

Bellezza, lo sentiamo
che sei al mondo.
Qualche transitiva forma
ci illudiamo ti sorprenda.
Da qualche raro volto
ci fulmini e ci incanti.
Sorridi, se puoi, traluci
tutta quanta: la mente
innalza allora i suoi pensieri,
talora, lo so, cala
a precipizio dentro i suoi sgomenti.
Non chiuderti però,
ti prego, paga
indifferente nel tuo nimbo,
non dormire in te, profondi
in chiarezza
viva la grazia – fu prodiga
con te lei, tu pure
vogliamo che lo sia. Siilo.

(Mario Luzi, 2004)